MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO "A. M. RICCI"

Via **X**XIII **S**ettembre, 16 - **02100 RIETI**
☎ 0746/203129 - 251330 fax 0746/489300 - **C.F. 80007290572**
e-mail RIIC81600V@istruzione.it -PEC riic81600v@pec.istruzione.it
WEB www.icamricci.it - Cod. Mecc. RIIC81600V

CURRICULUM VERTICALE

INDICE

PREMESSA

FONTI DI LEGITTIMAZIONE ..... Errore. Il segnalibro non è definito.

DIDATTICA PER COMPETENZE 4

ARTICOLAZIONE DEL CURRICULUM 8

PROGETTAZIONE DIDATTICA 9

UNITA' DI APPRENDIMENTO 10

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE 11

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA 13

DALLA NORMATIVA AL CURRICULUM DIISTITUTO 15

VISIONE DINAMICA DEL CURRICULUM VERTICALE 16

PARTE PRIMA

ORGANIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN RIFERIMENTO ALLE RACCOMANDAZIONI EUROPEE 17

CRITERI METODOLOGICI, STRATEGIE, STRUMENTI 18

TEMPI 19

MODALITA' DI VERIFICA 20

PROVE ESPERTE E VALUTAZIONE 21

RIFLESSIONI CONCLUSIVE SUL CURRICOLO VERTICALE 23

PARTE SECONDA

DECLINAZIONE COMPETENZESCUOLA DELL'INFANZIA 24

DECLINAZIONE COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA 28
DECLINAZIONE COMPETENZE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO 36
CURRICULUM VERTICALE CON INTERCONNESSIONI E AZIONI DI CONTINUITÀ PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ……..……..……..60
ALLEGATO 1 (PROVE ESPERTE D'ISTITUTO) 72
ALLEGATO 2 GLOSSARIO……..73

PREMESSA

FONTI DI LEGITTIMAZIONE

Il curricolo verticale per competenze è stato elaborato dalla nostra scuola sulla base del rispetto della normativa vigente:

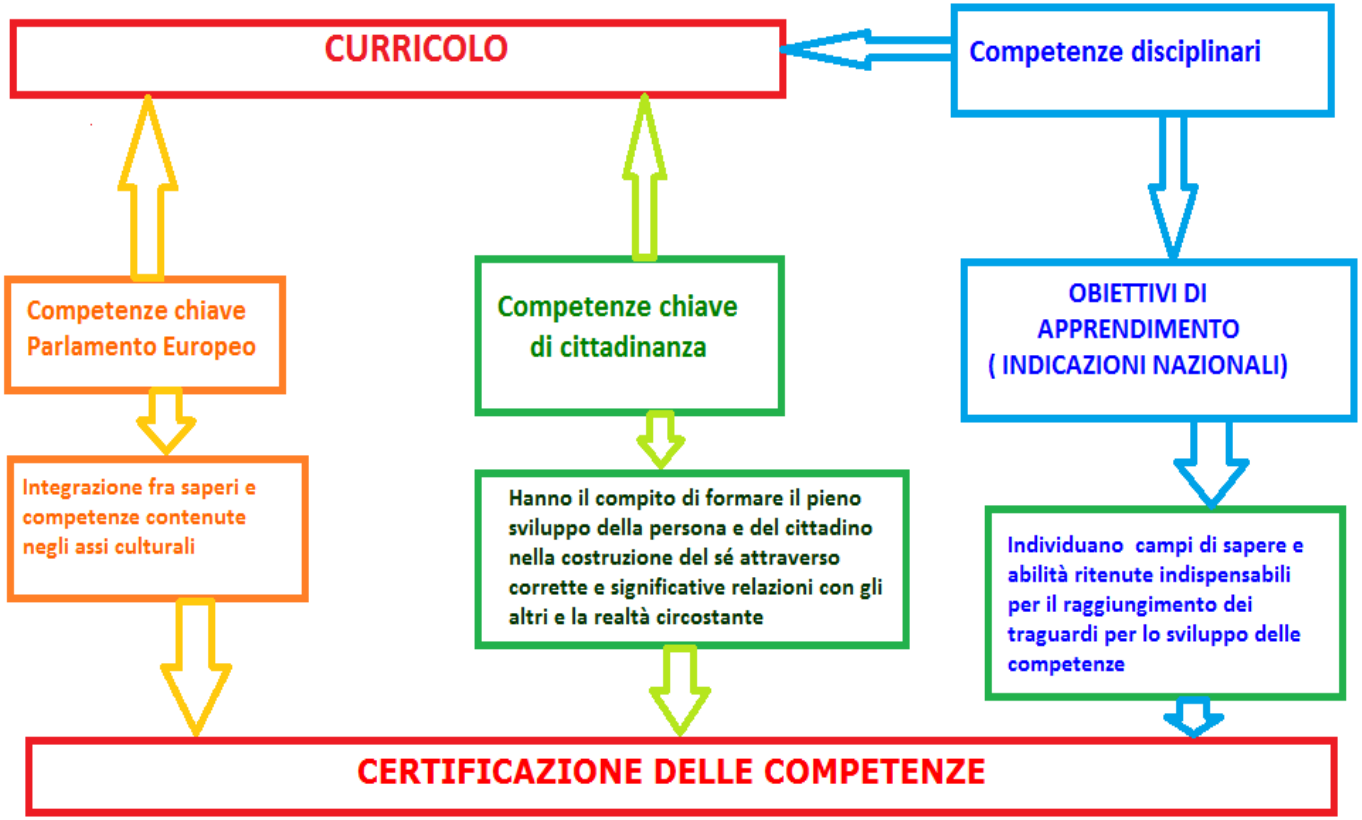
- ***1 settembre 2000 legge dell'Autonomia.***
- ***Profilo educativo, culturale e professionale (D. Lgs. 59/2004).***
- ***2006 Quadro della competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006).***
- ***Competenze chiave di cittadinanza (archivio normativa Pubb. Istr. 2007). Indicazioni Nazionali per il Curricolo 04/09/2012, con Profilo dello studente. CM n. 3 del 13 /02/2015: Certificazione delle competenze modello per il primo ciclo.***
- ***Legge n° 107 del 13/7/2015 : art.1 ; c. 14: PTO ; Curricolo di istituto; Rav e Piani di miglioramento.***

Le Indicazioni nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 n. 89, secondo i criteri indicati dalla C.M. n. 31 del 18 aprile 2012 (D.M.31.07.2007), e vista la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea del 18 dicembre 2006, delineano il quadro di riferimento nazionale nell'ambito del quale le scuole strutturano il curricolo di scuola.

L'educazione nel nuovo scenario, la centralità della persona, una nuova cittadinanza, un nuovo umanesimo rappresentano la cornice di valori all'interno della quale si realizzano le azioni di insegnamento/apprendimento. È compito della scuola individuare "come"

conseguire i traguardi per lo sviluppo delle competenze indicando contenuti, metodi e mezzi, tempi, modalità organizzative, strumenti di verifica e criteri di valutazione, attività di recupero, consolidamento e potenziamento, secondo una didattica che stimoli diversi tipi di intelligenze, “a partire dalle effettive esigenze degli alunni concretamente rilevate e sulla base della necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento” (art.8, D.P.R.275/99). Il quadro di riferimento nazionale si delinea coerentemente con la C.M. 339/92, con le direttive ministeriali introdotte con la Legge n° 53 del 28 marzo 2003 e successivi atti legislativi, con le Raccomandazione del Parlamento europeo del 18 dicembre 2006, con quei precursori normativi che hanno delineato il cammino che ha condotto sino alle vigenti Nuove Indicazioni per il Curricolo pubblicate il 16 novembre del 2012. “Per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forti interconnessioni, ciascun cittadino dovrà disporre di un’ampia gamma di competenze chiave, una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto” **(da Raccomandazioni del Parlamento europeo in data 18 dicembre 2006).**

LA DIDATTICA PER COMPETENZE



Il presente Curricolo è un percorso progettato in un'ottica di unitarietà e verticalità dell'apprendimento sia sul piano teorico sia sul piano metodologico operativo ed è finalizzato a designare le pratiche necessarie e indispensabili in un processo educativo che aiuti gli alunni a conseguire gradatamente traguardi di sviluppo delle competenze, ad acquisire esperienze e valori al fine di orientarli nella odierna complessa società della conoscenza e dell'informazione.

"*Il principio di continuità attraversa le scelte delle nuove Indicazioni. Lo evidenziano, da un lato, la sequenzialità e la progressione/gradualità dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi disciplinari alla fine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Lo richiamano, dall'altro, i riferimenti alla necessaria prosecuzione nel secondo ciclo, che richiede pertanto l'avvio e/o il rafforzamento di una reciproca conoscenza, di dialogo e di collaborazione con le istituzioni scolastiche e formative*

del secondo ciclo, anche in prospettiva di orientamento. Allo stesso principio di continuità educativa tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado conducono le scelte organizzative del sistema nazionale con la generalizzazione degli istituti comprensivi e la conseguente imprescindibile scelta della verticalità nella costruzione del curricolo" **(da *Curricolo e scuola dell'autonomia in* Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione, MIUR)**.
Nel definire la relazione tra l'esperienza individuale della nostra Istituzione scolastica e il corpus generale dei saperi/conoscenze che caratterizzano lo specifico momento storico e culturale, si è dato rilievo, nell'elaborazione del documento, alla funzione di trasmissione, costruzione ed elaborazione culturale che la scuola svolge, creando una stretta connessione con gli obiettivi generali e specifici dei diversi ordini di scuola, i metodi di insegnamento e le opportunità di apprendimento.

La costruzione ha implicato:

- **l'indagine conoscitiva (rilevazione delle variabili),**
- **la definizione degli obiettivi (personalizzazione),**
- **l'organizzazione del percorso (Piano dell'offerta formativa),**
- **la valutazione (monitoraggio e documentazione).**

Per progettare un percorso unitario è stato necessario:

- ***comprendere le differenze fra abilità, capacità, conoscenze e competenze;***
- ***approfondire il concetto di curricolo e il rapporto tra competenze e curricolo***
- ***riflettere sul concetto di valutazione.***

La normativa, a livello europeo ma anche a livello nazionale, opera una distinzione fra competenze disciplinari e trasversali, queste ultime rielaborate, a livello italiano, nel *Profilo dello studente* al termine del Primo ciclo di istruzione.

COMPETENZE DISCIPLINARI

Riguardano le acquisizioni disciplinari descritte in termini di contenuti, strumenti e metodi la cui padronanza è richiesta per l'esercizio consapevole di determinate abilità (saper fare).

COMPETENZE TRASVERSALI

Attraversano le varie discipline e si fondano sulla padronanza disciplinare, contribuendo a promuovere la padronanza personale e quindi la maturazione di atteggiamenti indispensabili per agire consapevolmente (saper essere).

Le competenze sono in grado di dare motivazione alle abilità e alle conoscenze disciplinari. Insegnare per competenze non significa abbandonare i contenuti, giacché essi rappresentano proprio il campo di esperienza in cui esercitare saperi e abilità. I saperi sono necessari a supportare sia le abilità (intese come applicazione di teorie, procedure, metodi) sia le competenze stesse (intese come capacità di agire e di re-agire di fronte ai problemi, in autonomia di pensiero e senso di responsabilità in contesti diversi). La competenza è dunque il criterio formativo fondante per progettare e gestire percorsi e situazioni finalizzati alla promozione personale degli alunni; include **elementi sia di tipo cognitivo sia di tipo motivazionale**, indispensabili per fronteggiare efficacemente richieste e compiti complessi, integrando risultati di apprendimento, sistemi di valori e credenze, abitudini e anche caratteristiche psicologiche.
Le Indicazioni nazionali per il Curricolo sottolineano, inoltre, l'importanza di puntare sulle metodologie e su una pluralità di strategie, contribuendo alla valorizzazione del desiderio di scoprire e conoscere, per favorire l'espressione delle potenzialità innate presenti in ogni individuo.
Il nodo centrale di questo documento è quindi il concetto di "Educare Istruendo", ovvero consegnare agli alunni il patrimonio culturale che deriva dalle esperienze pregresse per prepararli al futuro, facendo maturare in loro le competenze indispensabili per essere cittadini di domani, in un percorso di formazione definito come processo di costruzione della propria personalità.

ARTICOLAZIONE DEL CURRICULUM

Il Curricolo presenta una duplice articolazione:

- la prima, di competenza dello Stato, è costituita dalle finalità, dai traguardi per lo sviluppo delle competenze e dagli obiettivi di apprendimento a cui si devono aggiungere le aree disciplinari e le discipline in senso stretto;
- la seconda, affidata alle scelte specifiche delle singole scuole

Dalla consapevolezza dell'interdipendenza che esiste tra l'ambito delle discipline e l'interdisciplinarità nasce la trasversalità che considera:

- l'interdipendenza disciplinare;
- l'interconnessione tra i contenuti, i linguaggi;
- le metodologie della ricerca di discipline diverse.

Ogni disciplina è riconducibile a una dimensione di competenza definita nel Profilo, ma deve anche essere letta " raccordandola" a una dimensione culturale, **asse,** e a un'**area**. Le competenze definite nel Profilo dello studente sono il risultato che la scuola può conseguire – all'interno di un unico processo di insegnamento / apprendimento – valorizzando e cogliendo la reciproca integrazione e interdipendenza tra i saperi e le competenze riconducibili a quattro assi culturali. Gli assi definiscono la cornice di un quadro di riferimento fondamentale per la costruzione di percorsi di apprendimento che superino i confini delle singole discipline e favoriscano un processo di apprendimento permanente.

Asse linguaggi

L'asse dei linguaggi ha l'obiettivo di fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale; la conoscenza di almeno una lingua straniera; la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Asse matematico

L'asse matematico ha l'obiettivo di far acquisire allo studente saperi e competenze che lo pongano nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio e di sapersi orientare consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo.

Asse scientifico-tecnologico

L'asse scientifico-tecnologico ha l'obiettivo di facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, per osservarne i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale.

Asse storico-sociale

L’asse storico-sociale si fonda su tre ambiti di riferimento: epistemologico, didattico, formativo. Le competenze relative all’area storica riguardano le capacità di percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale e di collocarli secondo le coordinate spazio-temporali, cogliendo nel passato le radici del presente.

LA PROGETTAZIONE DIDATTICA

Il Profilo dello studente “descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l’obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.”
In base al suddetto profilo, i docenti stabiliscono gli obiettivi generali da utilizzare per pianificare la progettazione didattica.
La progettazione promuove l’organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari e la ricerca delle connessioni fra i diversi saperi disciplinari. La prima chiave per la definizione delle connessioni va ricercata all’interno delle diverse aree disciplinari (**linguistico-artistico-espressiva, storico geografica, matematico-scientifica-tecnologica**) che delineano la struttura generale dell’unitarietà del percorso formativo.
L’équipe pedagogica nel progettare deve individuare le possibilità di interazione fra le discipline per:

- ridurre la frammentazione e il carattere episodico degli apprendimenti scolastici e dare senso alla varietà delle esperienze degli alunni;
- fornire supporti adeguati per concorrere a sviluppare identità consapevoli e aperte;
- formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale e non inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze.

Nella progettazione didattica della classe si esprime, quindi, il percorso pensato dai docenti ed elaborato unitariamente per garantire la qualità dell’apprendimento di ciascun alunno, senza limitarsi alla sola trasmissione dei contenuti; essa necessita dell’apporto simultaneo di più saperi ed esige attenzione nei confronti della personalizzazione e dell’individualizzazione.

La personalizzazione pone l’attenzione sulle caratteristiche originarie di un soggetto, sulle sue qualità, per poterle coltivare al massimo livello.

L'individualizzazione sottolinea la diversità dei percorsi e degli itinerari predisposti dalla scuola per i diversi studenti per poter ottenere una sostanziale equivalenza dei risultati tra tutti gli allievi.

LE UNITA' DI APPRENDIMENTO

Ogni disciplina ha una sua dimensione semantica (i cui elementi costitutivi sono i concetti) e una dimensione sintattica (definita da reti di concetti). L'analisi disciplinare nella costruzione delle UDA ha come scopo il coniugare un progetto a lungo termine (l'intero corso degli studi) con una struttura a breve termine, in cui gli obiettivi rappresentano la specificità delle competenze per settori (**nuclei fondanti**).Tutte le discipline concorrono all'acquisizione di competenze trasversali finalizzate a sviluppare il pensiero e le capacità cognitive e metacognitive, in quanto in ciascun ambito di azione le specifiche finalità trovano modalità diverse di operatività e si concretizzano in obiettivi che garantiscono la dimensione formativa del processo educativo, contribuendo a determinare l'unitarietà dei processi di apprendimento lungo l'arco della vita.

Le Indicazioni, accogliendo la Raccomandazione europea, contestualizzano le **Competenze chiave per l'apprendimento permanente** traducendole nel Profilo dello studente.

Competenze chiave per l'apprendimento permanente

La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale.

La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza.

La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità ad usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda, sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati**.**

La competenza in campo tecnologico è l'applicazione di conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani; comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

La competenza digitale consiste nel saper utilizzare in modo autonomo le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, a livello individuale e in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace.

Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificata.

Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità consiste nella capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In tale categoria rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono.

Consapevolezza ed espressione culturale sottolineano l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

Competenze di base e competenze chiave per la cittadinanza

Con il decreto ministeriale 139 del 22 agosto 2007 “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione” si prevede anche l’acquisizione delle competenze chiave per la cittadinanza, da conseguire al termine del percorso scolastico.

Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

Comunicare e comprendere messaggi di genere e complessità diversi, trasmessi utilizzando linguaggi verbali e non, mediante supporti: cartacei, informatici e multimediali, rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni.

Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

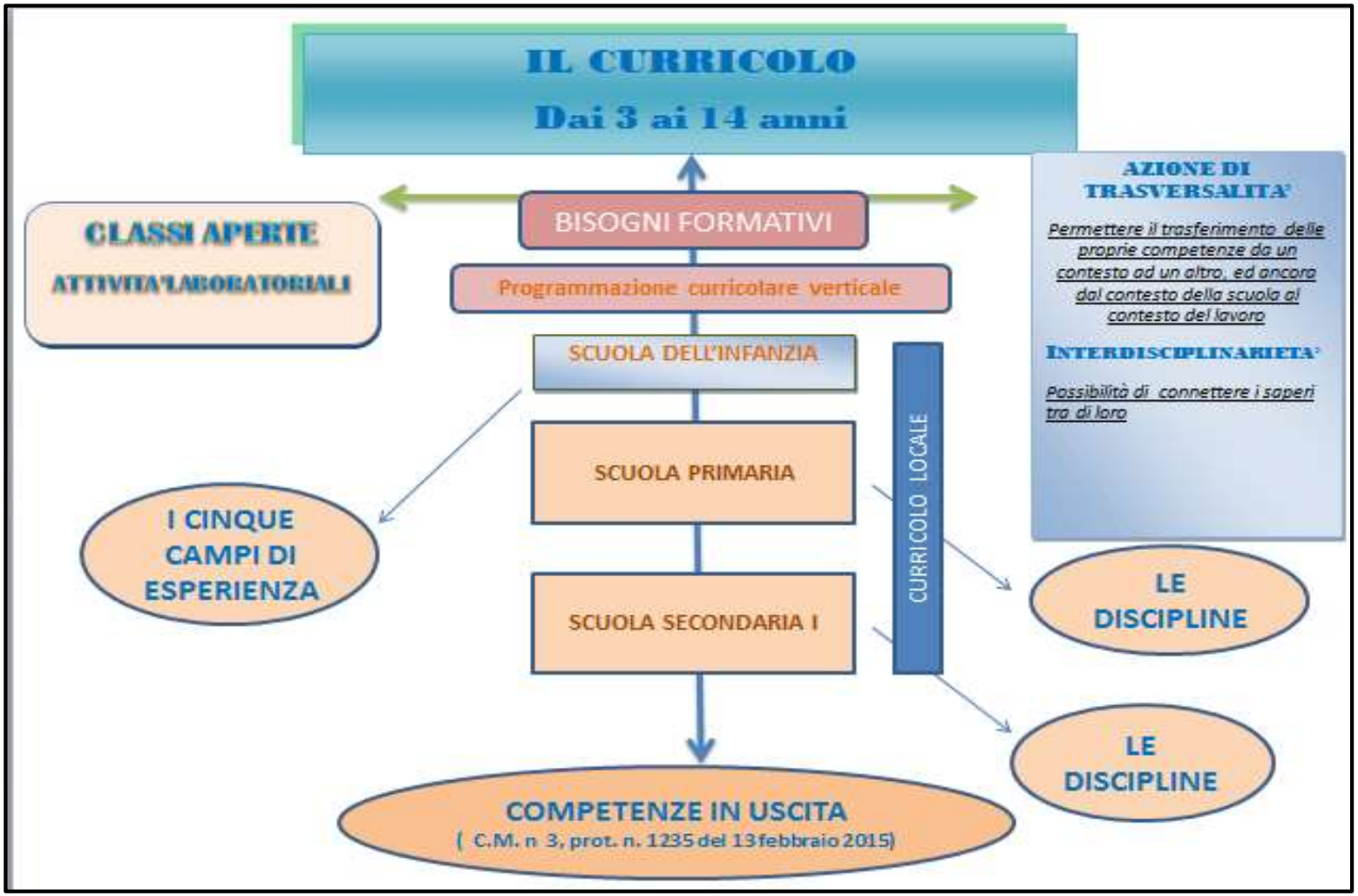
Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

DALLA NORMATIVA AL CURRICULO DI ISTITUTO

Il Curricolo si articola in campi di esperienza nella scuola dell'Infanzia e in discipline nella scuola del primo ciclo (Primaria e Secondaria di Primo Grado) e definisce le finalità, i nuclei fondanti, i traguardi di sviluppo delle competenze.



VISIONE DINAMICA DEL CURRICULUM VERTICALE

SCUOLA DELL'INFANZIA	CAMPI DI ESPERIENZA				
	I discorsi e le parole	La conoscenza del mondo	Il sè e l'altro	Il corpo in movimento	Immagini, suoni, colori
SCUOLA PRIMARIA	AREE DISCIPLINARI				
	Area linguistica (italiano, inglese)	Area scientifico-logico-matematica (Matematica, Scienze, Tecnologia)	Area socio-antropologica (Storia, Geografia, Cittadinanza, Religione)	Area motoria (Educazione fisica)	Area espressiva (Arte e immagine, Musica)
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	DISCIPLINE				
	Italiano, Inglese, Francese, Spagnolo	Matematica, Scienze, Tecnologia	Storia, Geografia, Cittadinanza, Religione	Educazione fisica	Arte, Musica

PARTE PRIMA

ORGANIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN RIFERIMENTO ALLE RACCOMANDAZIONI EUROPEE

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA		INSEGNAMENTI E DISCIPLINE DI INDIRIZZO	INSEGNAMENTI E DISCIPLINE CONCORRENTI
Comunicazione nella madrelingua		Italiano	Tutti
Comunicazione nelle lingue straniere		Inglese e Seconda Lingua	Tutti
Competenze	in matematica	Matematica	Tutti
	in scienza e tecnologia	Scienze e Tecnologia	Tutti
Competenze sociali e civiche		Cittadinanza e Costituzione, Geografia, Storia, IRC	Tutti
Consapevolezza ed espressione culturale		Storia, Arte e immagine, Musica, Educazione fisica, Religione	Tutti
Competenza digitale		Tutti	Tutti
Imparare a imparare		Tutti	Tutti
Spirito di iniziativa e imprenditorialità		Tutti	Tutti

CRITERI METODOLOGICI, STRATEGIE, STRUMENTI

I criteri che guidano l'azione didattica dei docenti fanno riferimento alle *Indicazioni per il Curricolo del 2012,* alle *Linee guida regionali 2010* e alle *Nuove Linee guida regionali 2011 per la valutazione dell'apprendimento nel primo ciclo di istruzione* e rappresentano impostazioni metodologiche di fondo che sottendono i vari interventi educativi e formativi:

Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni

(al fine di sollecitare un ruolo attivo degli alunni mediante la problematizzazione degli argomenti trattati)

Intervenire nei riguardi delle diversità perché non diventino disuguaglianze

(tenere conto delle diversità legate alle differenze nei modi di apprendimento, ai livelli di apprendimento raggiunti, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, a particolari stati emotivi ed affettivi. Dedicare attenzione agli alunni con cittadinanza non italiana ed agli alunni con disabilita)

Favorire l'esplorazione e la ricerca

(sollecitare gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a cercare soluzioni anche originali – didattica laboratoriale)

Incoraggiare l'apprendimento collaborativo

(sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro conalunni di classi e di età diverse)

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere

(porre l' alunno nelle condizioni di capire il compito assegnato, valutare le difficolta, stimare le proprie abilita, riflettere sul proprio comportamento, valutare gli esiti delle proprieazioni e trarne considerazioni per migliorare- Metodo di studio)

Realizzare percorsi in forma di laboratorio

(favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa)

Promuovere apprendimenti significativi, in grado di veicolare contenuti culturalmente rilevanti, motivanti e legati all'esperienza di vita dei ragazzi, tali da favorire il confronto con l'attualità, l'integrazione tra teoria e prassi, l'utilizzo di metodologie che favoriscono la scoperta e l'esplorazione e rinforzano la motivazione.

Il lavoro verrà organizzato tenendo conto della fisionomia della classe, delle esperienze pregresse della maggioranza e dei singoli, nonché delle dinamiche relazionali dei gruppi. Il cammino di apprendimento avrà come punto di partenza e riferimento costante l'esperienza vissuta dai ragazzi. La lezione sarà di tipo interattivo per favorire il confronto e lo scambio di opinioni tra alunni e insegnante e alunni tra loro. Il percorso di apprendimento sarà caratterizzato, perciò, dalla significatività dei contenuti nei confronti dell'allievo, dalla valorizzazione dei suoi interessi, dalla soddisfazione dei suoi bisogni, da uno sviluppo progressivo di concetti, capacità ed acquisizione dei codici comportamentali sempre nell'ottica dell'inclusione.

METODI	MEZZI E STRUMENTI
✓ Metodo induttivo ✓ Metodo deduttivo ✓ Metodo scientifico ✓ Didattica laboratoriale ✓ Percorsi interdisciplinari ✓ Lezione frontale ✓ Lezione interattiva ✓ Ricerca individuale e/o di gruppo ✓ Lavoro per gruppi di livello ✓ Brainstorming ✓ Cooperative learning ✓ Ricerca-azione ✓ Discussione con intervento a riflesso ✓ Problem solving ✓ Role play	✓ Libri di testo ✓ Schede predisposte dall'insegnante ✓ Testi didattici di supporto ✓ Riviste e giornali ✓ Cartelloni ✓ Computer, software didattici e multimediali, Internet ✓ Uscite sul territorio e/o visite guidate ✓ Giochi didattici

TEMPI

La scansione dell'attività didattica, per la Scuola Primaria e per la scuola Secondaria di primo grado, è in due quadrimestri con valutazione intermedia e con verifica e valutazione sommativa al termine di ciascuno di essi.

Nello specifico per la scuola primaria:
1ª fase:

- Per le prime classi: accertamento dei prerequisiti (attraverso ascolto e comprensione di brevi storie, possesso dei concetti topologici e temporali);
- per le classi successive: ricapitolazione degli argomenti con sostegno agli allievi che presentano ancora qualche lacuna o incertezze.

finalità: rendere la classe progressivamente omogenea nei livelli.

2ª fase:

- Svolgimento delle lezioni con verifiche in itinere e valutazione formativa.

finalità: sviluppo della personalità; crescita culturale; sviluppo di abilità.

Per la scuola Secondaria di primo grado:

1ª fase:

- per le prime classi: accertamento dei prerequisiti (attraverso test, composizioni scritte, colloqui, commenti...);
- per le classi successive: ricapitolazione degli argomenti con sostegno agli allievi che presentano ancora qualche lacuna o incertezze.

finalità: rendere la classe progressivamente omogenea nei livelli.

2ª fase:

- Svolgimento delle lezioni con verifiche in itinere e valutazione formativa.
- Svolgimento di lezioni a classi aperte (progettate nei tempi e nelle attività proposte) per le discipline italiano, matematica ed inglese.

finalità: sviluppo della personalità; crescita culturale; sviluppo di abilità.

MODALITA' DI VERIFICA

MODALITÀ DI VERIFICA	
SCRITTA	**ORALE**
✓ Componimenti, relazioni, sintesi ✓ Grafici e tabelle ✓ Prove a domanda aperta e risposta aperta ✓ Prove a domanda aperta e risposta chiusa ✓ Questionari a scelta multipla	✓ Relazione su attività svolte ✓ Interrogazioni ✓ Interventi in discussioni ✓ Dialogo

✓ Testi di completamento ✓ Prove strutturate ✓ Esercitazioni grafico-pittoriche ✓ Libere espressioni di creatività ✓ Elaborati, saggi, componimenti ✓ Lavoro di gruppo ✓ Attività di Laboratorio ✓ Compiti “significativi” o “di realtà” ✓ Problem solving ✓ Prove “esperte”	✓ Conversazioni spontanee e guidate su argomenti di studio e non

PROVE ESPERTE E VALUTAZIONE

Il conseguimento delle competenze costituisce l’obiettivo generale al termine del primo ciclo d’istruzione, che consente ai nostri alunni di:

- esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri;
- interagire con l’ambiente naturale e sociale che li circonda;
- risolvere i problemi che di volta in volta incontrano;
- riflettere su loro stessi e gestire il proprio processo di crescita;
- conferire senso alla vita.

Di conseguenza, lo studente, al termine del primo ciclo d’istruzione, “attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e in comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età”.
In ciascun ordine di scuola, a livello dipartimentale, per ogni campo di azione educativa, si sono, pertanto, individuati:

- gli obiettivi fondamentali di apprendimento,
- le conoscenze e abilità da acquisire,
- i traguardi di sviluppo delle competenze,

L'Istituto ha elaborato, a tal fine, uno specifico Protocollo di valutazione. La definizione nel dettaglio degli obiettivi specifici di apprendimento e delle Unità di apprendimento (nella scuola secondaria di I Grado) è parte integrante delle Progettazioni didattico-disciplinari dipartimentali.
La valutazione, dimensione costante e fondamentale del processo di insegnamento –apprendimento, comporta l'attribuzione di voti e giudizi, finali e in itinere, per certificare dal punto di vista istituzionale la qualità del percorso didattico, sulla base dell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.
La valutazione delle competenze prevede la proposta di "compiti significativi", cioè compiti realizzati in contesto vero o verosimile e in situazioni di esperienza, che implichino la mobilitazione di saperi provenienti da campi disciplinari differenti, la capacità di generalizzare, organizzare il pensiero, fare ipotesi, collaborare, realizzare un prodotto materiale o immateriale. Il compito affidato deve essere legato a situazioni di esperienza concreta e più complesso nella sua strutturazione, per poter attivare il problem solving. Attraverso i compiti significativi non soltanto si mobilita ciò che si sa, ma si acquisiscono nuove conoscenze, abilità e consapevolezza di sé e delle proprie possibilità. Al fine di monitorare l'efficacia della progettazione curricolare, è prevista la somministrazione di prove esperte per classi parallele.
Per l'organizzazione e le tipologie delle prove si rimanda all'allegato n°1.

RIFLESSIONI CONCLUSIVE SUL CURRICOLO VERTICALE

- L'integrazione dei saperi si sviluppa nell'analisi e nella gestione di situazioni e problemi concreti. Non si effettua tramite i contenuti, ma attraverso concetti e problemi e soprattutto fornendo i metodi per reperire, organizzare, recuperare conoscenze, agire nella realtà per analizzarla e trasformarla; chiavi di lettura per interpretare criticamente i fenomeni, risolvere problemi e prendere decisioni.
- Le discipline sono punti di vista sulla realtà, ma da sole, non la spiegano.
- Per risolvere efficacemente problemi bisogna mettere in relazione saperi diversi.
- Le competenze di base, riferite alle discipline, non riescono a spiegare le competenze chiave sociali e civiche, metodologiche e metacognitive, Tuttavia esse sono irrinunciabili per la convivenza e per permettere il passaggio dalla conoscenza all'azione.
- Esse possono essere declinate in competenze di base, abilità e conoscenze, facendo riferimento alla ricerca sulle abilità sociali e sulla metacognizione.
- La competenza è una dimensione evolutiva che si sviluppa in tempi medio-lunghi.
- Un compito o poche UDA non consentono di trarre conclusioni sul livello di competenza.
- Sono necessari diversi elementi di valutazione nel tempo e in condizione e contesti differenti per potere estrapolare un profilo dell'allievo che permetta di trarre conclusioni sul suo livello di competenza.
- La descrizione della competenza è sempre positiva; si valuta ciò che l'alunno sa e sa fare, non ciò che non sa fare;
- I livelli sono articolati in modo che i primi descrivano padronanze assolutamente semplici e anche esecutive, che richiedono il controllo e la supervisione di docenti o di esperti.
- E' possibile attestare competenze a tutte le persone, poiché tutte le persone possiedono competenze, anche a livelli molto semplici, in campi nei quali abbiano avuto esperienza.
- Non esiste un livello zero di competenza in campi nei quali le persone abbiano potuto esperire anche minime esperienze.

PARTE SECONDA

DECLINAZIONE DELLE COMPETENZE

PER CAMPI DI ESPERIENZA (INFANZIA), PER AMBITI (PRIMARIA), PER DISCIPLINE(SECONDARIA)

SCUOLA DELL'INFANZIA

COMPETENZE PERMANENTI	COMPETENZE PER IL CURRICOLO	ABILITA'	CONOSCENZE	RACCORDI
Comunicazione nella madrelingua	1. Comprendere enunciati e testi 2. Esprimere le proprie idee 3. Adottare un registro linguistico	Utilizzare Giocare Riflettere Raccontare Chiedere, Confrontare Scambiare Esprimere Esplorare Scoprire	Narrazioni; Linguaggio Propri stati d'animo; Idee personali Dialogo Conversazioni Esperienze; Messaggi Sequenza logica	I discorsi e le parole

Comunicazione nelle lingue straniere	1. Esprimersi 2. Affrontare una comunicazione 3. Utilizzare la lingua	Utilizzare Giocare Riflettere Raccontare Chiedere, Confrontare Scambiare Esprimere Esplorare Scoprire	Forme comunicative Fatti Eventi nel tempo	I discorsi e le parole
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	1. Analizzare dati e fatti 2. Verificare l'attendibilità 3. Affrontare problemi 4. Avere consapevolezza dei limiti	Interagire	Persone Oggetti Quantità Numerazione	La conoscenza del mondo
Competenze digitali	1. Usare con consapevolezza 2. Distinguere informazioni 3. Interagire con soggetti diversi	Interagire Conoscere	Processo di trasformazione Percorsi Quantità; Relazioni logiche Insiemi	La conoscenza del mondo

Consapevolezza ed espressione culturale	1. Orientarsi nello spazio e nel tempo 2. Osservare e interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche 3. Utilizzare gli strumenti 4. Interpretare i sistemi simbolici e culturali 5. Esprimersi in ambiti motori, artistici e musicali	Esplorare Incontrare Conoscere Ricostruire Sviluppare	Strumenti Tecniche Emozioni Diverse forme di linguaggio Proprie capacità motorie Giochi e percorsi; Schemi dinamici del proprio corpo Esercizi posturali e direzionali	Immagini, suoni colori Il corpo e il movimento
Imparare ad imparare	1. Possedere conoscenze e nozioni 2. Ricercare e procurarsi nuove informazioni 3. Impegnarsi in nuovi apprendimenti 4. Conoscere le proprie potenzialità e limiti	Confrontare Scambiare, Esprimere Esplorare Scoprire.	Prime forme di scrittura Ambiente naturale Contesto creativo e comunicativo Attività di ascolto, produzione e azione	Tutti i campi di esperienza
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	1. Dimostrare originalità e spirito di iniziativa 2. Assumersi le proprie responsabilità 3. Misurarsi con le novità e gli imprevisti	Esplorare Vivere Esercitare Coordinarsi	Gli altri Prima consapevolezza dei propri diritti e doveri Capacità Regole comuni Sicurezza	Il se' e l'altro Tutti i campi di esperienza

Competenze sociali e civiche	1. Chiedere/fornire aiuto 2. Analizzare sé stesso 3. Orientare le proprie scelte 4. Impegnarsi 5. Rispettare le regole 6. Collaborare con gli altri 7. Esprimere le proprie opinioni e sensibilità 8. Rispettare la convivenza civile 9. Avere attenzione per le funzioni pubbliche	Riconoscere Scoprire	Comportamenti Stati d'animo propri e altrui Collaborazione Solidarietà Norme comportamentali Diverse opinioni Ruoli sociali Comportamenti corretti	Tutti i campi di esperienza

SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZE PERMANENTI	COMPETENZE PER IL CURRICOLO	ABILITÀ	CONOSCENZE	RACCORDI
Comunicazione nella madrelingua	1. Comprendere enunciati e testi	Ascoltare Individuare Utilizzare Leggere Scrivere/rielaborare	Testi orali diretti o trasmessi dai media Fonti, scopi, argomenti, informazioni Strategie funzionali allo studio Testi di vario genere Testi corretti, chiari e coerenti	Area umanistica e scientifica
	2. Esprimere le proprie idee	Partecipare interagire Formulare	Conversazioni, discussioni, dialoghi, scambi comunicativi Messaggi chiari e pertinenti	

	3. Adottare un registro linguistico appropriato	Acquisire/utilizzare Riflettere Padroneggiare applicare	Terminologia specifica Morfosintassi, lessico	
Comunicazione nelle lingue straniere	1. Esprimersi in lingua straniera	Descrivere, produrre, interagire	Situazioni familiari, dialoghi, conversazioni, brevi testi.	Lingua inglese
	2. Affrontare una comunicazione	Ascoltare Comprendere Utilizzare	Espressioni di uso quotidiano, istruzioni.	
	3. Incontrare altre culture	Leggere, confrontare, riconoscere, riflettere.	Lessico, strutture morfosintattiche, aspetti culturali paesi anglofoni.	
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	1. Analizzare dati e fatti	Conoscere/operare Riconoscere Utilizzare Rappresentare Osservare/individuare	Calcolo mentale e scritto con i numeri naturali. Oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali…) e scientifici (oggetti, forme, figure, tabelle, grafici, schemi, ambienti, organismi vegetali e animali).	Matematica Scienze Tecnologia

		Utilizzare	Fenomeni, somiglianze, differenze, misura Strumenti per il disegno geometrico e per la misura	
	2. Verificare l'attendibilità	Esplorare Formulare Costruire Confrontare Descrivere Classificare Realizzare	Fenomeni con approccio scientifico Ipotesi Ragionamenti Strategie di soluzione diverse Fatti ed eventi Semplici esperimenti	
	3. Affrontare problemi	Comprendere Risolvere Descrivere Riconoscere	Testi logico-matematici e scientifici Facili problemi Procedimenti risolutivi Strategie di soluzione diverse dalla propria.	

	4. Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni	Esporre Utilizzare Sviluppare Ricavare Produrre	Argomenti Strategie operative diverse, linguaggio appropriato, mezzi di comunicazione. Atteggiamento positivo/comportamento rispettoso. Informazioni utili sulle proprietà degli oggetti. Semplici modelli.	
Competenze digitali	1. Usare con consapevolezza	Utilizzare Produrre	Risorse digitali Semplici testi in word	Area umanistica e scientifica
	2. Distinguere informazioni	Ricavare/discriminare	Notizie utili	
	3. Interagire con soggetti diversi	Sviluppare	Atteggiamento critico	
Consapevolezza ed espressione culturale	1. Orientarsi nello spazio e nel tempo	Riconoscere Esplorare	Elementi significativi del passato, tracce storiche Riferimenti topologici e punti cardinali.	Area umanistica Educazioni IRC

		Utilizzare Discriminare Elaborare Descrivere/leggere Acquisire	Conoscenze e abilità relative al linguaggio visivo e corporeo. Eventi sonori Immagini Consapevolezza di sé.	
	2. Osservare e interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche	Comprendere Individuare Ascoltare/interpretare /descrivere Conoscere	Importanza del patrimonio artistico-culturale Caratteri che connotano i paesaggi, Analogie e differenze Brani musicali Beni artistico-culturali nel territorio	
	3. Utilizzare gli strumenti	Utilizzare Individuare Realizzare	Linea del tempo, carte geo- storiche e linguaggio specifico. Relazioni temporali-spaziali.	

		Progettare	Semplici schizzi cartografici. Percorsi.	
	4. Interpretare i sistemi simbolici e culturali	Cogliere Ricavare/organizzare Raccontare	Trasformazioni. Informazioni e conoscenze. Fatti studiati.	
	5. Esprimersi in ambiti motori, artistici e musicali	Comunicare Esprimere Produrre	Stati d'animo Testi espressivi	
Imparare ad imparare	1. Possedere conoscenze e nozioni	Padroneggiare	Contenuti	Tutti gli ambiti disciplinari
	2. Ricercare e procurarsi nuove informazioni	Ampliare	Conoscenze	
	3. Impegnarsi in nuovi apprendimenti	Approfondire	Argomenti	

	4. Conoscere le proprie potenzialità e limiti	Riconoscere	Capacità	
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	1. Dimostrare originalità e spirito di iniziativa	Esprimere	Creatività	Tutti gli ambiti disciplinari
	2. Assumersi le proprie responsabilità	Curare	Materiale scolastico	
	3. Misurarsi con le novità e gli imprevisti	Affrontare	Nuove esperienze	
Competenze sociali e civiche	1. Chiedere/fornire aiuto	Offrire Ricevere	Solidarietà	Tutti gli ambiti disciplinari
	2. Analizzare sé stesso	Avere	Spirito critico	
	3. Orientare le proprie scelte	Organizzare	Conoscenze e informazioni	
	4. Impegnarsi	Comprendere	Norme	
	5. Rispettare le regole	Conoscere	Regole di convivenza	

	6. Collaborare con gli altri	Rispettare Interagire	Sé stesso Con gli altri	
	7. Esprimere le proprie opinioni e sensibilità	Manifestare	Proprie idee ed emozioni	
	8. Rispettare la convivenza civile	Conoscere/attuare	Comportamenti civili	
	9. Avere attenzione per le funzioni pubbliche	Riconoscere	Funzioni civili	

Per Il dettaglio dei nuclei contenutistici disciplinari, si rimanda alle progettazioni didattiche.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

COMPETENZE PERMANENTI	COMPETENZE PER IL CURRICOLO	ABILITÀ	CONOSCENZE	RACCORDI
Comunicazione nella madrelingua	1. Comprendere enunciati e testi	Ascoltare e riconoscere Individuare e rintracciare Utilizzare, adottare, applicare, mettere in atto e sfruttare Raggruppare	Testi prodotti da altri anche trasmessi dai media La fonte, lo scopo, l'argomento, le informazioni e il punto di vista dell'emittente Strategie funzionali (lettura selettiva, lettura globale, lettura analitica), tecniche (sottolineature, note a margine, appunti); cartine, tabelle, grafici; parti di un manuale di studio (indici, capitoli, immagini); procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo	Area umanistica e scientifica IRC Tutte le discipline

		Ricavare Confrontare Selezionare Valutare Analizzare Conoscere Leggere e interpretare Confrontare	Parole legate dal significato Informazioni esplicite e/o implicite Fonti, informazioni Informazioni significative Pertinenza, validità Compiti assegnati La terminologia specifica in ogni ambito Varie tipologie di testi, tabelle e grafici I risultati di una ricerca riguardo ad un evento	
	2. Esprimere le proprie idee	Narrare Ordinare, organizzare e riorganizzare	Esperienze, eventi Appunti, parole-chiave, brevi frasi, segni convenzionali; informazioni	

		Descrivere Riferire Esplicitare Presentare Argomentare e motivare Formulare e riformulare Realizzare e interpretare Ampliare Sintetizzare	Oggetti, luoghi, persone e personaggi Argomenti di studio Le relazioni e proprietà osservate Eventi, informazioni, dati e fatti osservati nel quotidiano Lo scopo Procedure Informazioni Le tesi Ipotesi interpretative Patrimonio lessicale Forme diverse di scrittura (anche modelli di scrittura creativa e testi teatrali) Patrimonio lessicale	

		Ordinare, organizzare e descrivere Utilizzare	Testi Tabelle e grafici per rappresentare insiemi di dati Il metodo più appropriato per organizzare un proprio discorso	
	3. Adottare un registro linguistico appropriato	Rispettare e adeguare Selezionare Curare Riflettere Utilizzare	Strumenti, registri linguistici, lessico adeguato, pause e intonazioni, parole in senso figurato, termini specialistici Registro linguistico Le convenzioni grafiche nei modelli testuali (diario, lettera, testo espositivo...) Sui propri errori Il linguaggio specifico della disciplina	

			La rappresentazione grafica più adeguata	
Comunicazione nelle lingue straniere	1. Esprimersi in lingua straniera	Descrivere Raccontare Esporre Produrre	Situazioni familiari Esperienze Argomenti di studio Elaborati scritti (brevi lettere, messaggi rivolti a coetanei e familiari)	Lingua inglese e Seconda lingua comunitaria
	2. Affrontare una comunicazione	Affrontare Ascoltare e comprendere Interagire Utilizzare Collaborare Autovalutare	Situazioni nuove Diverse tipologie di messaggio In contesti familiari Conoscenze linguistiche (lessico, strutture, funzioni) Attività e progetti Le competenze acquisite	

	3. Incontrare altre culture	Leggere Individuare Confrontare	Testi di vario genere Elementi culturali tipici Aspetti di civiltà	
Competenza matematica	1. Analizzare dati e fatti	Comprendere Individuare	Il significato e il meccanismo del calcolo con i numeri razionali; le definizioni, le proprietà, le formule e i teoremi della geometria piana e solida; le relazioni tra grandezze; le modalità di raccolta ed elaborazione dei dati Lo strumento di calcolo più opportuno; proprietà varianti e invarianti nella geometria piana e solida; il rapporto tra il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni) ed il linguaggio naturale; eventi elementari, complementari, incompatibili e indipendenti	Matematica

	2. Verificare l'attendibilità	Valutare Stimare	La plausibilità del risultato di un'operazione e di un procedimento geometrico risolutivo. L'attendibilità di un grafico rispetto alla funzione matematica. La variabilità di un insieme di dati. Il risultato di un'operazione utilizzando quella inversa. Oggetti della vita quotidiana.	
	3. Affrontare problemi	Comprendere Descrivere Esprimere	Il testo di una situazione problematica Figure complesse e costruzioni geometriche al fine di comunicarle agli altri Misure utilizzando anche le potenze del dieci e le cifre significative;	

		Riprodurre Determinare Determinare Calcolare Rappresentare Risolvere	la relazione di proporzionalità Figure e disegni geometrici utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti L'area di semplici figure scomponendole in figure elementari L'area delle figure piane e l'area e il volume di quelle solide Punti, segmenti e figure sul piano cartesiano, problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure	
	4. Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni	Discutere	I diversi procedimenti logici da adottare	
Competenze di base in Scienze e Tecnologia	1. Analizzare dati e fatti	Osservare	Principali fenomeni del mondo chimico e fisico	Scienze e Tecnologia

			in varie situazioni di esperienza. Il fenomeno “vita”.	
		Comprendere	Fatti e fenomeni fisici e chimici. I più evidenti fenomeni celesti. Il senso delle grandi classificazione. La successione e l’evoluzione delle specie. Le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari e dello sviluppo puberale e della sessualità.	
		Esplora	In laboratori e all’aperto lo svolgersi dei più comuni fenomeni	
		Descrivere	I fenomeni osservati	
		Raccogliere	I dati dell’osservazione	
		Interpretare	I fenomeni osservati e ricercare soluzioni ai problemi sulla base	

		Spiegare Utilizzare Assumere Effettuare Leggere e interpretare	delle conoscenze acquisite Anche per mezzo di simulazioni i meccanismi di fatti e fenomeni scientifici sviluppando semplici schemi e modelli ricorrendo a misure appropriate e a semplici formalizzazioni I concetti studiati nel campo fisico-chimico e biologico per spiegare fatti del quotidiano Comportamenti ecologicamente sostenibili nel rispetto della persona e dell'ambiente Stime di grandezze fisiche Semplici disegni tecnici	
	2. Verificare l'attendibilità	Valutare Interpretare Stimare	I dati di un' esperienza o di una ricerca La plausibilità dei risultati ottenuti o dei dati raccolti	

		Effettuare	Prove e semplici indagini	
	3. Affrontare problemi	Comprendere Progettare Realizzare Spiegare Eseguire Impiegare Pianificare Costruire Smontare Rimontare	Lo scopo del “problema” scientifico da affrontare Significative esperienze Semplici esperienze nei diversi campi delle scienze Le varie fasi delle esperienze svolte e le conclusioni tratte Misurazioni e rilievi grafici o fotografici di ambienti Strumenti e regole del disegno tecnico Fasi per la realizzazione di un oggetto Semplici oggetti ed apparecchiature	
	4. Avere consapevolezza	Riflettere Discutere	I risultati ottenuti	

	dei limiti delle affermazioni	Valutare	Conseguenze di scelte e decisioni	
Competenze digitali	1. Usare con consapevolezza	Ricavare e reperire Selezionare e organizzare Utilizzare Conoscere Conservare Produrre Usare	Informazioni esplicite e implicite Dati e informazioni di carattere matematico-scientifico con procedure digitali sicure e legali Videoscrittura, conoscenze apprese, strumenti tradizionali e innovativi, modelli interpretativi Procedure Dati e informazioni di carattere matematico-scientifico utili attraverso i comuni sistemi operativi, compresi gli open source Testi, grafici e tabelle a partire dagli argomenti oggetto di studio	Area umanistica e scientifica

		Elaborare Adattare	Nuove applicazioni informatiche, software di sequencer e scrittura musicale, Lim (lezioni interattive). Messaggi e prodotti di vario genere (anche in rete). Semplici istruzioni informatiche	
	2. Distinguere informazioni	Realizzare Selezionare e controllare Confrontare Selezionare Reperire e selezionare	Scelte lessicali adeguate Informazioni Le informazioni ottenute dalla rete alla luce delle conoscenze possedute Le informazioni ricavate da fonti diverse Le fonti di informazione sulla rete facendo riferimento ad istituzioni accreditate;	

		Rilevare e disegnare Decodificare	Informazioni utili con internet Ambienti avvalendosi di software specifici Gesti tecnici specifici, individuali e di gruppo	

Consapevolezza ed espressione culturale	1. Orientarsi nello spazio e nel tempo	Collocare Utilizzare Orientarsi Osservare Percepire e distinguere Descrivere e individuare Padroneggiare	Storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale. Carte di vario tipo; Regole della percezione visiva ed uditiva Nelle diverse realtà territoriali Immagini e oggetti presenti nell'ambiente. Stimoli sonori Elementi ambientali fisici, antropici e loro trasformazioni nel tempo.	Area umanistica, Arte e Immagine Musica, Tecnologia IRC Scienze motorie

		Decodificare, comprendere e utilizzare	Il corpo in relazione alle diverse manifestazioni espressive Linguaggi espressivi specifici Elementi costitutivi e formali Funzioni comunicative	
	2. Osservare e interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche	Rielaborare, comprendere, esprimere, selezionare e interpretare Cantare e/o suonare Rielaborare Comporre Applicare	Fenomeni, opere d'arte, immagini, informazioni , processi storici, paesaggi Linee ritmico-melodiche Brani strutturati - modelli dati Semplici brani Semplici tecniche di espressione corporea	
	3. Utilizzare gli strumenti	Conoscere Utilizzare	Procedure e tecniche Le tecniche figurative e le regole della rappresentazione visiva,	

		Disporre, utilizzare e riporre	strumenti tradizionali e innovativi Correttamente gli attrezzi, salvaguardando la propria e l'altrui sicurezza	
	4. Interpretare i sistemi simbolici e culturali	Conoscere Interpretare Formulare e verificare Utilizzare Ascoltare, analizzare e comprendere Rispettare	Patrimoni culturali Fonti di diverso tipo, carte geografiche; le conoscenze fondamentali della produzione artistica e storico-culturale Ipotesi Modelli interpretativi Brani di generi, epoche, autori e culture diversi I diversi regolamenti sportivi e non solo	
	5. Esprimersi in ambiti motori, artistici e musicali	Utilizzare	Il corpo per esprimere emozioni e sensazioni	

Imparare ad imparare	1. Possedere conoscenze e nozioni	Confrontare Acquisire Selezionare Riconoscere Conoscere	Parole e strutture Informazioni utili da fonti diverse e da esperienze quotidiane Dati e informazioni Elementi ritmici e sonori, variabilità della lingua, principali tipi testuali, principali relazioni tra significati, organizzazione logico-sintattica della frase, parti del discorso, connettivi sintattici e testuali, segni interpuntivi; suoni e strumenti, elementi costitutivi del linguaggio musicale Procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo; Il funzionamento del proprio corpo anche in relazione all'attività fisica svolta	Tutti gli ambiti disciplinari

	2. Ricercare e procurarsi nuove informazioni	Riconoscere Individuare Rielaborare Sperimentare	I punti essenziali di un discorso Collegamenti e relazioni tra concetti, figure, fatti e fenomeni, relazioni di causa ed effetto Messaggi di vario genere La risposta del proprio corpo a diverse situazioni ambientali	
	3. Impegnarsi in nuovi apprendimenti	Rilevare Descrivere e/o presentare Trasferire Analizzare	Semplici analogie e differenze Persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani Le conoscenze in diversi contesti e utilizzarle nella pratica quotidiana Testi di vario genere in relazione al contesto storico-culturale di riferimento	

		Usare Organizzare	Conoscenze apprese Le proprie competenze	
	4. Conoscere le proprie potenzialità e limiti	Riflettere Orientare	Sui propri errori tipici, sulle proprie modalità di apprendimento La propria modalità di apprendimento in maniera efficace mediante strategie di studio (uso di schemi, mappe, tabelle …)	
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	1. Dimostrare originalità e spirito di iniziativa	Argomentare Realizzare Elaborare Pianificare	Propria tesi Forme diverse di scrittura creativa Iter di lavoro riguardanti lo svolgimento delle diverse attività e/o la soluzione di situazioni problematiche Obiettivi, strategie di azione, fasi procedurali	Tutti gli ambiti disciplinari

		Tradurre	nell'esecuzione di un compito Le idee in azione	
	2. Assumersi le proprie responsabilità	Analizzare Comprendere Condividere Promuovere Proporre	Interazioni tra fatti e fenomeni I nessi di causa-effetto nel mondo naturale e sociale Regole di comportamento relative al rispetto degli altri e dell'ambiente in generale Comportamenti responsabili nell'utilizzo di risorse naturali Idee e strategie utili alle finalità dell'attività svolta	
	3. Misurarsi con le novità e gli imprevisti	Confrontare Affrontare	I risultati conseguiti e le strategie utilizzate per imparare Situazioni problematiche relative allo studio, a	

		Individuare Applicare Risolvere	episodi di vita quotidiana e scolastica Elementi certi, possibili, probabili nel momento di affrontare una scelta Contenuti e metodi delle discipline in contesti nuovi Situazioni problematiche	
Competenze sociali e civiche	1. Chiedere/fornire aiuto	Chiedere Tutoring Attuare Riconoscere	Spiegazioni Nell'esecuzione delle consegne Comportamenti di sostegno e aiuto nei confronti dei compagni durante i lavori di gruppo, comportamenti di cooperazione e collaborazione I propri limiti e lacune durante lo svolgimento in gruppo delle attività di laboratorio	Tutti gli ambiti disciplinari

	2. Analizzare se stesso	Riflettere Riconoscere Apprendere	Sulle modalità di relazionarsi con gli altri I propri limiti per gestire al meglio situazioni difficili La gestione corretta del proprio corpo alla luce delle conoscenze acquisite	
	3. Orientare le proprie scelte	Prendere consapevolezza Adottare Comprendere	Delle proprie potenzialità Comportamenti appropriati alla situazione contingente L'interdipendenza tra ambiente ed uomo, l'importanza delle risorse naturali per lo sviluppo umano	
	4. Impegnarsi	Svolgere Partecipare	Le attività di routine quotidiana Attivamente alle iniziative proposte	

		Attuare	Scelte consapevoli riguardanti il benessere psico-fisico alla luce delle conoscenze acquisite	
	5. Rispettare le regole	Stabilire Applicare	Relazioni positive con coetanei e adulti Comportamenti rispettosi di sé, degli altri e dell'ambiente	
	6. Collaborare con gli altri	Ascoltare e rispettare Assumere Attuare	Le motivazioni altrui durante un dibattito Atteggiamenti positivi nelle esperienze collettive Comportamenti collaborativi partecipando in forma propositiva alle scelte del gruppo	
	7. Esprimere le proprie opinioni	Parlare Rapportare	Di sé e del proprio vissuto Le proprie idee a quelle del gruppo classe	

		Discutere e argomentare Gestire	In gruppo i criteri e le motivazioni delle scelte nei percorsi risolutivi di situazioni problematiche, mettendo in luce fatti, rischi, opportunità La propria naturale aggressività in situazioni competitive, incanalandola verso comportamenti positivi	
	8. Rispettare le regole della convivenza civile	Interiorizzare Seguire e comprendere Rispettare	Le regole della vita comune Lo svolgimento di un'esperienza di laboratorio rispettando le fasi previste, i turni di intervento, i ruoli stabiliti Dinamiche di gruppo, culture, etnie e costumi "diversi"	
	9. Avere attenzione per le funzioni pubbliche	Conoscere	Il ruolo delle principali funzioni pubbliche in relazione all'ambiente	

		Comprendere Rispettare	L'importanza del ruolo svolto dalle funzioni pubbliche nell'ambiente L'autorità delle figure adulte (docenti, personale scolastico)	

CURRICULUM VERTICALE *con interconnessioni e azioni di continuità per lo sviluppo delle competenze*

Competenze chiave **COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA**	Possibili passaggi, interconnessioni e azioni di continuità	Sviluppo della competenza
❖ Comprensione ❖ Comunicazione *Padroneggiare i linguaggi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale- e non - in vari contesti.*	I. Linguaggio verbale per raccontare, dialogare, spiegare, chiedere spiegazioni nel corso della ricostruzione delle attività didattiche effettuate. II. Ascolto per comprendere e ripetere un messaggio in una forma di equivalente significato. III. Utilizzo del linguaggio verbale per animazioni, drammatizzazioni teatrali e per rielaborare informazioni.	**Scuola dell'infanzia** ▪ Ascolto per comprendere e comunicare con gli altri ▪ Utilizzo della lingua materna per raccontare esperienze, interagire con gli altri, esprimere emozioni, bisogni, idee ... ▪ Uso di frasi complete e pronuncia corretta ▪ Uso di termini nuovi ▪ Rispetto delle regole-base della Comunicazione ▪ Avvio alla comunicazione dall'esperienza individuale al grande gruppo ▪ Comunicazione del vissuto anche attraverso linguaggi non verbali **Scuola primaria** ▪ Potenziamento della competenza attraverso: ▪ Interazione pertinente nella conversazione ▪ Contestualizzazione della comunicazione: argomento, funzione/scopo, contesto ▪ Costruzione della semantica e della struttura del linguaggio *(componenti, funzioni)* ▪ Comprensione e analisi testuale ▪ Pianificazione del testo scritto ▪ Riflessione sul testo e sua rielaborazione **Scuola secondaria di I Grado** Potenziamento della competenza attraverso ... ▪ Lettura "significativa" di messaggi di diverso genere, espressi con linguaggio specifico *(letterario, scientifico, tecnico, simbolico, poetico…)*: analisi di contenuti, linguaggi e funzioni comunicative in testi complessi. ▪ Rielaborazione finalizzata: pianificazione del testo in relazione alla funzione e al registro del contesto comunicativo; rappresentazione e argomentazione di eventi, principi, concetti, norme, procedure, stati d'animo attraverso vari linguaggi e conoscenze disciplinari. ▪ Sintesi di testi di diversi testi ▪ Avvio ad uno stile personale di scrittura

Competenze chiave **COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE**	Possibili passaggi, interconnessioni e azioni di continuità	Sviluppo della competenza
Avvalersi di una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi. Le competenze comunicative in una lingua straniera facilitano, in contesti multiculturali, la mediazione e la comprensione delle altre culture; favoriscono la mobilità e le opportunità di studio e di lavoro.	I. Linguaggio verbale per raccontare, dialogare, spiegare, chiedere spiegazioni nel corso della ricostruzione delle attività didattiche effettuate. II. Ascolto per comprendere e ripetere un messaggio in una forma di equivalente significato. III. Utilizzo del linguaggio verbale per animazioni, drammatizzazioni teatrali e per rielaborare informazioni.	**Scuola dell'infanzia** • Comprensione di parole, brevissime istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e divenute familiari, pronunciate chiaramente e lentamente. • Produzione orale • Riproduzione filastrocche e semplici canzoncine • Interazione con un compagno per giocare e soddisfare bisogni di tipo concreto utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione, anche se formalmente difettose. **Scuola primaria** • Comprensione dei punti principali di messaggi e annunci semplici e chiari su argomenti di interesse personale, quotidiano, sociale. • Ricerca di informazioni all'interno di testi di breve estensione di interesse personale, quotidiano, sociale. **Scuola secondaria di I Grado** • Comprensione delle informazioni essenziali di brevi testi scritti e orali di varia tipologia e genere su argomenti di interesse personale e relativi alla vita quotidiana, riguardanti esperienze passate, presenti e future; • Semplici interazioni orali, su esempio di modelli dati, veicolando messaggi comprensibili • Produzione brevi e semplici testi scritti di vario genere (lettera personale, e-mail, testo descrittivo, istruzioni, semplici interviste, dialoghi), inerenti alla propria sfera personale e ad argomenti di vita quotidiana in modo essenzialmente corretto. • Uso di funzioni e strutture linguistiche per consolidare il livello di padronanza A2 previsto nel Quadro Comune di Riferimento Europeo. • Conoscenza semplice ma comprensibile di alcuni aspetti della cultura implicita nella lingua.

Competenze chiave **COMPETENZA MATEMATICA**	Possibili passaggi, interconnessioni e azioni di continuità	Sviluppo della competenza
Costruire e verificare ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando dati, proponendo soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, strategie e metodi diversi. Essa comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità ad usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici.)	I. Utilizzo della problematizzazione per raccontare fatti II. Individuazione di costanti variabili relative a determinati fenomeni . III. Simbolizzazione e formalizzazione della realtà nota... IV. Utilizzo del linguaggio matematico	**Scuola dell'infanzia** • Conoscenza di criteri diversi per raggruppare e ordinare i dati raccolti. • Esplorazione della realtà, mediante l'uso dei sensi, per individuare i punti essenziali di orientamento spazio-temporali • Conoscenza dei fenomeni naturali e degli esseri viventi • Uso di simboli per rappresentare la realtà • Ricostruzione/Riformulazione di esperienze vissute **Scuola primaria** Potenziamento della competenza attraverso: • Formulazione di situazioni per la ricerca di costanti • Utilizzo del metodo scientifico • Uso della matematica per rappresentare e leggere la realtà • Struttura narrativa dei problemi • Formulazione di problemi partendo dalle situazioni quotidiane • Rappresentazione attraverso diagrammi di flusso, schemi, grafici... • Problemi logici **Scuola secondaria di I Grado** Potenziamento della competenza attraverso: • Individuazione degli elementi costitutivi della situazione: variabili, interconnessioni, costanti • Ipotesi di risoluzione e scelta di strategie adeguate. • Confronto tra soluzioni alternative • Rappresentazione attraverso diagrammi di flusso, schemi, grafici... • Problemi logici

Competenze chiave **COMPETENZA IN CAMPO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO**	Possibili passaggi, interconnessioni e azioni di continuità	Sviluppo della competenza
Possedere strumenti che permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo . *La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.*	I. Scoperta della natura sistemica di eventi, concetti, fenomeni appartenenti a diversi campi di esperienza e ambiti disciplinari II. Individuazione di analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti tra fatti, fenomeni, concetti. III. Individuazione e rappresentazione dei collegamenti tra più informazioni IV. Utilizzo di strumenti tecnologici	**Scuola dell'infanzia** Sviluppo dei criteri logici (causali, spaziali, temporali) attraverso: • Discriminazione di aspetti caratterizzanti esperienze e conoscenze • Scomposizione e ricomposizione dei dati di un fenomeno, delle sequenze di un'esperienza, di una storia • Messa in relazione, mediante associazione ed analogie, di oggetti, persone, sequenze di storie, fenomeni, esperienze. **Scuola primaria** Potenziamento della competenza attraverso: • Elaborazione di argomentazioni nei diversi contesti, mediante collegamenti di causa, successione, ordine, quantità. • Costruzione di mappe mentali cognitive, associative, di sintesi. • Costruzione di documentazioni ricavando informazioni da fonti diverse **Scuola secondaria di I Grado** Potenziamento della competenza attraverso L'unificazione autonoma dei saperi: • Costruzione di mappe concettuali • Collegamenti argomentati di fenomeni, eventi, concetti diversi • Analisi di situazioni complesse per capirne la logica • Sintesi di situazioni complesse

Competenze chiave **COMPETENZA DIGITALE**	Possibili passaggi, interconnessioni e azioni di continuità	Sviluppo della competenza
La **competenza digitale** consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite internet."	I. Saper spiegare il principio di funzionamento e la struttura dei principali dispositivi hardware e software II. Utilizzare le funzioni di base dei software più comuni per produrre testi e comunicazioni multimediali, calcolare e rappresentare dati, disegnare, catalogare informazioni, cercare informazioni e comunicare in rete. .	**Scuola dell'infanzia** Architettura del computer **Scuola primaria** Struttura di Internet Struttura generale e operazioni comuni ai diversi pacchetti applicativi (tipologia di menù, operazioni di edizione, creazione e conservazione di documenti, ecc.) **Scuola secondaria di I Grado** Operazioni specifiche di base di alcuni dei programmi applicativi più comuni In ciò rientrano le principali applicazioni informatiche come trattamento di testi, fogli elettronici, anche dati, memorizzazione e gestione delle informazioni oltre a una consapevolezza delle opportunità e dei potenziali rischi di Internet e della comunicazione tramite i supporti elettronici (e-mail, strumenti della rete) per il lavoro, il tempo libero, la condivisione di informazioni e le reti collaborative, l'apprendimento e la ricerca.

Competenze chiave **IMPARARE AD IMPARARE**	Possibili passaggi, interconnessioni e azioni di continuità	Sviluppo della competenza
Acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro. organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.	**Scoperta e riconoscimento di regole generali per:** I. Identificare una struttura II. Scoprire le fasi di un processo III. scoprire le fasi di un processo IV. Categorizzare e riconoscere la tipologia delle informazioni V. Trasferire le conoscenze in contesti diversi VI. Memorizzare concetti, regole, modelli, procedure pratica del transfer per: - L' uso delle conoscenze in situazioni simili - L' uso delle conoscenze in situazioni nuove Sistematizzazione delle nuove acquisizioni in una rete di concetti organizzati in mappe, strutture, schemi per: VII. Conoscere/comprendere VIII. Scoprire, sperimentare (manipolare, *ascoltare, osservare, decodificare vari linguaggi),* riflettere, analizzare, sintetizzare IX. Memorizzare regole, procedure, linguaggi specifici, strutture cognitive per ricordare, ripetere, riprovare, rielaborare, rileggere, riutilizzare procedure metodologiche proprie delle aree disciplinari Integrare le conoscenze: approfondire i concetti, costruirne mappe di sintesi, trasferire le conoscenze in contesti diversi .	**Scuola dell'infanzia** Sistemazione dei dati senso-percettivi mediante semplici e globali criteri di classificazione e relazione di quantità, forma, dimensione. Sistemazione dei dati senso-percettivi mediante semplici e globali criteri di classificazione e relazione di quantità, forma, dimensione. **Scuola primaria** Potenziamento della competenza attraverso: • Rielaborazione di dati e informazioni per • Ristrutturare le proprie conoscenze da cui trarre deduzioni *(risalire dalle informazioni al concetto)* • Identificazione degli aspetti essenziali e delle interrelazioni di concetti e informazioni • Costruzione o applicazione di una rappresentazione di supporto • Sintesi tratte da diverse fonti di informazione • Valutazioni generiche sulle argomentazioni/informazioni **Scuola secondaria di I Grado** • Potenziamento della competenza attraverso: • Utilizzo consapevole del proprio sapere per la costruzione di nuove ○ conoscenze, attraverso • Rielaborazione dei concetti secondo criteri di astrazione logico- deduttivi • Autonomia di sistemazione e integrazione degli strumenti cognitivi • Memorizzazione di regole, procedure, ecc . in funzione di ulteriori percorsi • Padronanza nella capacità di operare sintesi: cogliere • autonomamente nessi e relazioni complesse • Consapevolezza del proprio percorso di apprendimento: • Consapevolezza dei propri tempi e stili di apprendimento • Autonomia nella ricerca di fonti e materiali funzionali al proprio percorso

	elementi essenziali di un'attitudine positiva.	• Studio personale per memorizzare ed approfondire • Valutazioni autonome ed approfondite

Competenze chiave **COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE**	Possibili passaggi, interconnessioni e azioni di continuità	Sviluppo della competenza
Saper interagire nel gruppo, nel rispetto dei diritti degli altri e dei diversi punti di vista, contribuendo all'apprendimento comune e alla condivisione del lavoro. *Recepire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta*	I. Rielaborazione delle esperienze personali e non II. Confronto tra diverse rielaborazioni III. Collegamento con apprendimenti pregressi ed esperienze diverse IV. Rappresentazione autonoma delle informazioni V.Scoperta delle informazioni da documenti VI.Capacità di comunicare in ambienti diversi VII.Rispetto dei diritti umani VIII.Rispetto dei diversi punti di vista IX.Sapere agire per il bene collettivo	**Scuola dell'infanzia** - Consapevolezza dell'altro **Scuola primaria** Potenziamento della competenza attraverso: • Gestione e risoluzione dei conflitti in modo autonomo • .Patteggiamento delle proprie idee nel rispetto delle convenzioni democratiche • Scoperta delle potenzialità degli altri **Scuola secondaria di I Grado** Potenziamento della competenza attraverso • Valorizzazione delle competenze altrui • Accettazione e collaborazione con ogni tipo di diversità - Uso dell'argomentazione per patteggiare le proprie convinzioni • Interazione cooperativa nel gruppo di lavoro

Competenze chiave **SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'**	Possibili passaggi, interconnessioni e azioni di continuità	Sviluppo della competenza
Utilizzare e organizzare le conoscenze in modo creativo per ipotizzare e realizzare un progetto.	I. Comprensione del compito-progetto II. Formulazione di un'ipotesi: scelta flessibile delle strategie più adatte, degli strumenti, delle fasi III. Uso produttivo di risorse cognitive IV. Realizzazione V. Ripensamento delle fasi del lavoro per riconoscere la fase progettuale VI. Attivazione delle capacità di informarsi.	**Scuola dell'infanzia** Elaborazione di un primo stadio di decentramento: • comprensione dei dati di realtà per la fattibilità del progetto • scelta di materiali, strumenti e procedure (ipotesi di realizzazione) • confronto di ipotesi e procedure con le spiegazioni e azioni effettuate **Scuola primaria** Potenziamento della competenza attraverso: • Ricerca-azione di informazioni provenienti da diverse fonti *(ragionamento combinatorio)* • Formulazione di piani di azione, individualmente e in gruppo • Scelta di soluzioni adeguate alle proprie capacità operative e agli strumenti disponibili **Scuola secondaria di I Grado** Potenziamento della competenza attraverso • Scelta autonoma di obiettivi realistici • Monitoraggio (per *verificare in itinere)* • Individuazione e valorizzazione dell'errore, per la scelta delle strategie migliori.

Competenze chiave **CONSAPEVOLEZZA E** **ESPRESSIONE CULTURALE**	Possibili passaggi Interconnessioni e azioni di continuità	Sviluppo della competenza
Consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa: di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive. La conoscenza culturale presuppone una consapevolezza del retaggio culturale locale, nazionale ed europeo e della sua collocazione nel mondo. Essa riguarda una conoscenza di base delle principali opere culturali, comprese quelle della cultura popolare contemporanea. È essenziale cogliere la diversità culturale e linguistica in Europa e in altre parti del mondo, la necessità di preservarla e l'importanza dei fattori estetici nella vita quotidiana.	I. Linguaggio verbale per raccontare, dialogare, spiegare, chiedere spiegazioni nel corso della ricostruzione delle attività didattiche effettuate. II. Ascolto per comprendere e ripetere un messaggio in una forma di equivalente significato. III. Utilizzo del linguaggio verbale per animazioni e drammatizzazioni teatrali. IV. Utilizzo del linguaggio artistico, musicale e corporeo per esprimere emozioni, idee, creatività.	**Scuola dell'infanzia** • Ascolto, per comprendere e comunicare con gli altri • Utilizzo della linguaggio artistico e corporeo per raccontare esperienze, interagire con gli altri, esprimere emozioni, bisogni, idee ... • Avvio alla comunicazione dall'esperienza individuale al gruppo attraverso il linguaggio della drammatizzazione. • Comunicazione del vissuto anche attraverso linguaggi non verbali **Scuola primaria** Potenziamento della competenza con l'utilizzo: • Costruzione di identità storica attraverso letture, ascolto e conversazioni con il gruppo dei pari. Interazione pertinente nella conversazione • Contestualizzazione della comunicazione: argomento, funzione/scopo, contesto • Potenziamento del linguaggio artistico, musicale e corporeo per esprimere identità culturale • Espressione di abilità creative. **Scuola secondaria di I Grado** • Potenziamento della competenza attraverso ... • Espressione di messaggi di diverso genere, e con linguaggi specifici *(letterario, artistico, musicale, corporeo, simbolico* ...)

La **storia** vi concorre in modo fondamentale rispondendo alle domande Chi siamo? , Da dove veniamo?", le **arti** e la **musica** permettono di fruire e agire diversi modi espressivi. **L'educazione fisica** apporta alla costruzione di questa competenza, la capacità di utilizzare il linguaggio del corpo e tutte le sue capacità espressive.		• Conoscenza culturale attraverso una consapevolezza del retaggio culturale locale, nazionale ed europeo. • Atteggiamenti positivi verso la diversità dell' espressione culturale e del rispetto della stessa. • La capacità estetica tramite l'auto espressione artistica.

ALLEGATO 1

PROVE ESPERTE D'ISTITUTO

Discipline coinvolte	Tutte, con focus su Italiano, Matematica e Lingua inglese (Scuola primaria e Scuola Secondaria di I grado) Dipartimento linguistico, logico-matematico e Inglese (Scuola dell'Infanzia)
Predisposizione delle prove	- Il compito può essere svolto individualmente, in coppia o in gruppo. - Prevede la realizzazione di un prodotto, materiale o immateriale, comunque tangibile, che serve ad esercitare ed accrescere abilità, mobilitare e reperire conoscenze e mettere in atto competenze. - Deve richiedere la messa in campo di conoscenze e abilità nuove rispetto a quelle già possedute Deve essere più impegnativo delle conoscenze e delle abilità possedute, per mobilitare la capacità di problem solving e di riflessione. - Deve mobilitare l'esperienza attiva dell'allievo. - Prevede un'attività continua di riflessione-ricostruzione-autovalutazione, prima, durante e dopo il lavoro. Si può prevedere una relazione finale scritta/orale con funzione di riflessione-ricostruzione-autovalutazione, che serve anche ai docenti per la valutazione individuale (rubrica valutativa). - Contiene a monte i criteri per la sua valutazione (come verrà valutato e che peso avrà nell'economia della valutazione generale). - Saranno comuni a ogni plesso e preparate per classi parallele; dovranno verificare il raggiungimento delle competenze previste nel curriculum d'Istituto. - È prevista una somministrazione durante il II Quadrimestre. - Saranno strutturate per competenze e verranno accertati i livelli di padronanza conseguiti dagli allievi.
Svolgimento delle prove e correzione	- Le prove verranno svolte in tutti i plessi nello stesso periodo. La correzione è a carico del consiglio di classe, che accerterà i livelli di padronanza maturati dagli allievi.
Prove in Uscita e in Ingresso	- Per la Scuola Secondaria di I grado (per le sole classi prime) e per la Scuola Primaria le prove in ingresso riguarderanno le stesse competenze valutate nelle prove in uscita dall'ordine di scuola precedente; saranno elaborate in sede di Dipartimento, dove verranno anche stabiliti modalità e tempi di somministrazione.

ALLEGATO 2

GLOSSARIO

Tratto da " Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione, MIUR, ALLEGATO 2)

Abilità

Capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti). **Fonte: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008**

Apprendimento formale

Apprendimento che si attua nel sistema di istruzione e formazione e nelle università e istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, e che si conclude con il conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica o diploma professionale, conseguiti anche in apprendistato, o di una certificazione riconosciuta, nel rispetto della legislazione vigente in materia di ordinamenti scolastici e universitari. **Fonte: DLgs 13/13, art. 2, c. 1**

Apprendimento informale

Apprendimento che, anche a prescindere da una scelta intenzionale, si realizza nello svolgimento, da parte di ogni persona, di attività nelle situazioni di vita

quotidiana e nelle interazioni che in essa hanno luogo, nell'ambito del contesto di lavoro, familiare e del tempo libero. **Fonte: DLgs 13/13, art. 2, c. 1**

Apprendimento non formale

Apprendimento caratterizzato da una scelta intenzionale della persona, che si realizza al di fuori dei sistemi di apprendimento formale, in ogni organismo che persegua scopi educativi e formativi, anche del volontariato, del servizio civile nazionale e del privato sociale e nelle imprese. **Fonte: DLgs 13/13, art. 2, c. 1**

Apprendimento permanente

Qualsiasi attività intrapresa dalla persona in modo formale, non formale e informale, nelle varie fasi della vita, al fine di migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze, in una prospettiva di crescita personale, civica, sociale e occupazionale. **Fonte: DLgs 13/13, art. 2, c. 1**

Competenze

Le competenze sono una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto. Comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme. **Fonte: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006**

Certificazione delle competenze

Procedura di formale riconoscimento, da parte di un ente titolato, in base alle norme generali, ai livelli essenziali delle prestazioni e agli standard minimi fissati dalla legislazione vigente, delle competenze acquisite dalla persona in contesti formali, anche in caso di interruzione del percorso formativo, o di quelle validate acquisite in contesti non formali e informali. La procedura di certificazione delle

competenze si conclude con il rilascio di un certificato conforme agli standard minimi fissati dalla legislazione vigente.

Conoscenze

Sono il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche. **Fonte: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008**

Curricolo

Il curricolo d'istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al *Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione*, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. **Fonte: Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (DM 254/12)**

Obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dalle scuole e dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando ad un insegnamento ricco ed efficace. Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi. **Fonte: Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione(DM 254/12)**

Nuclei fondanti

Concetti fondamentali che ricorrono in vari luoghi di una disciplina e hanno perciò valore strutturante e generativo di conoscenze Fonte: F. Olmi, Introduzione alla Tavola Rotonda "Competenze e nuclei fondanti: la grammatica dei nuovi curricoli" **(Aps – Forum delle associazioni disciplinari della scuola, seconda giornata di studio, Bologna, 6 maggio 2000, "Annali della Pubblica Istruzione", 2000, 1-2)**